

Stamattina all'Hotel Nazionale a Roma il convegno promosso dalla Confedir. Invitata la ministra Madia

Pubblica amministrazione tra riforme e contratti

■ Si terrà oggi a Roma alle ore 10 presso l'Hotel Nazionale di piazza Montecitorio il convegno dal titolo «Dirigenti e professionisti della PA a servizio del Paese tra riforme e rinnovo dei contratti». Il convegno affronterà diverse tematiche, tra le quali: blocco del contratto, riforme fallite o mai nate, miglioramento della PA e valorizzazione della sua classe dirigente. Per discutere su questi temi e per sollecitare l'apertura del tavolo di contrattazione in Aran, la CONFEDIR (Confederazione autonoma dei dirigenti, quadri e direttivi pubblici) invita al confronto le altre Confederazioni autonome della dirigenza e i candidati alle prossime elezioni per proporre soluzioni di miglioramento e riscrivere il contratto di lavoro.

Parteciperanno, Mauro Vaglio (MoVimenti o 5 Stelle); Luciano Ciocchetti (Noi con l'Italia); Francesco Aracri (Forza Italia); Stefano Fassina (Libert e Uguali); Loredana De

Petris (Libert e Uguali). Invitata al convegno la ministra Marianna Madia.

Lo Stato negli ultimi otto anni ha risparmiato dodici miliardi di euro grazie al blocco del contratto dei dipendenti pubblici.

Un dato certificato dalla Ragioneria generale: «Rispetto al 2009, l'anno in cui la spesa è stata massima, nel 2015 sono stati spesi per il pubblico impiego circa 12,6 miliardi in meno».

Un conteggio, questo, dal quale sono esclusi i nuovi enti entrati a far parte della Pa, al netto dei quali la riduzione delle spese sarebbe di una decina di miliardi. Dopo anni di paralisi della macchina pubblica - fra riforme iniziate, altre fallite e altre che non hanno mai visto la luce, come la Riforma Madia relativa alla dirigenza, bocciata dalla Corte Costituzionale che ha travolto il decreto delegato approvato ma non ancora emanato con la sentenza 251 del 2016 - la CON-

FEDIR confederazione maggiormente rappresentativa della dirigenza e delle altre professionalità della Pubblica Amministrazione, promuove una tavola rotonda per stimolare un confronto tra i rappresentanti politici dei diversi schieramenti dell'arco costituzionale sui punti dei programmi elettorali che interessano la Pa e i suoi dipendenti.

Obiettivo dell'evento è portare all'attenzione dei politici delle proposte prendendo spunto dalle indicazioni che, ancor prima dello stop alla legge Madia imposto dalla Corte Costituzionale, aveva dato il Consiglio di Stato.

Per CONFEDIR alcuni dei punti da cui ripartire sono: «diritto all'incarico, modalità



Michele Poerio
Segretario
generale della
Confedir

di conferimento dello stesso, sistema efficace di valutazione dei dirigenti, problematiche derivanti dall'iper-regolazione che paralizza la Pa, welfare aziendale e modelli di partecipazione sindacale».

«Nel cuore della campagna elettorale - dichiara Michele Poerio, segretario generale della Confedir - riteniamo importante che la classe politica faccia chiarezza sui propri programmi in merito alle possibili soluzioni che intende adottare per il miglioramento della Pa e del contratto, che insieme costituiscono una priorità per la categoria dirigenziale. Oggi una risposta politica è fondamentale per il vero rilancio della Pubblica amministrazione».